



SERVIZIO DI MICRO RACCOLTA DOMICILIARE DEI
RIFIUTI COSTITUITI DA MATRICE A BASE DI
AMIANTO



ISTRUZIONI PER LA CORRETTA RIMOZIONE ED IL CONFEZIONAMENTO PER IL TRASPORTO DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA)

	SERVIZIO DI MICRO RACCOLTA DOMICILIARE DEI RIFIUTI COSTITUITI DA MATRICE A BASE DI AMIANTO	
---	---	---

EMISSIONE: DIVISIONE AMBIENTE VERITAS Spa SERVIZIO IGIENE URBANA ASVO Spa	APPROVAZIONE: Renzo Favaretto Carlo Daniele Tonazzo
--	--

INDICE

Art. 1. – PREMESSA – AVVERTENZE	3
Art. 2. – ELENCO DEI MATERIALI, DPI DA INDOSSARE, ATTREZZI MANUALI	5
Art. 3. – COME INDOSSARE I DPI	10
Art. 4. – MODALITA’ DI RIMOZIONE E CONFEZIONAMENTO DEL MATERIALE CONTENENTE AMIANTO	10
Art. 5 RACCOLTA E TRASPORTO DELLE LASTRE E ALTRI MATERIALI CORRETTAMENTE CONFEZIONATI DALL’UTENTE.....	15

Art. 1. – PREMESSA – AVVERTENZE

Le presenti istruzioni sono conformi al dettato dell'Allegato 3 della DGRV 1690 del 28 Giugno 2002 contenente "ISTRUZIONI PER IL CONFEZIONAMENTO DEI **MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA)** DI PROVENIENZA DOMESTICA (ABITAZIONE DI PROPRIETA') RIMOSI E CONFEZIONATI DAL PROPRIETARIO, ELENCO DEI **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)** E DEI MATERIALI OCCORRENTI PER LA RIMOZIONE E L'IMBALLAGGIO (KIT) DEGLI MCA".

Come già indicato nelle condizioni generali per la micro raccolta amianto prima di avvalersi del servizio tenere presente e fare

ATTENZIONE

che

Le lastre a matrice compatta contengono fibra amianto, possibile causa di **malattie all'apparato respiratorio, anche gravi**. Pertanto in prima battuta l'utente deve valutare lo stato di degrado; più alto è il degrado delle lastre più pericoloso risulta gestire questi tipi di manufatto.

Nel caso in cui la lastra esaminata risultasse degradata, danneggiata, con muschi o con fibre a vista (vedi immagini di esempio) **si sconsiglia**, per la specificità e la pericolosità del materiale trattato, l'auto rimozione e si raccomanda la rimozione effettuata da impresa specializzata, autorizzata, con personale dotato dei titoli abilitanti alla gestione degli MCA, adeguatamente informato e formato.

I principali indicatori utili per valutare lo stato di degrado delle coperture in cemento-amianto, in relazione al potenziale rilascio di fibre, sono:

- La friabilità del materiale.



- Lo stato della superficie ed in particolare l'evidenza di affioramenti di fibre



- La presenza di sfaldamenti, crepe o rotture:
- La presenza di materiale friabile o polverulento in corrispondenza di scoli d'acqua, grondaie o la presenza di materiale polverulento conglobato in piccole stalattiti in corrispondenza dei punti di gocciolamento, ecc.:



Art. 2. – ELENCO DEI MATERIALI, DPI DA INDOSSARE, ATTREZZI MANUALI

Al fine di minimizzare l'impatto e la pericolosità dei manufatti in amianto, devono essere indossati i dispositivi di protezione individuale (DPI) con grado di protezione adeguata.

Di seguito sono elencati i DPI rientranti nel Kit cosiddetto di rimozione e confezionamento delle lastre di amianto unitamente ai materiali utilizzati per l'incapsulamento ed il confezionamento delle lastre che sono necessari al loro trasporto in sicurezza all'impianto di smaltimento. La procedura consente di effettuare tutte le operazioni sopraelencate preservando l'ambiente circostante, la propria incolumità e sicurezza e quella dei terzi (vicini di casa). Tali norme comportamentali sono obbligatorie e previste dalla vigente Normativa di Legge.

Veritas Spa/Asvo Spa declina ogni responsabilità nei confronti dei terzi, per i danni diretti ed indiretti provocati dal comportamento negligente del proprietario, difforme dai dettami di legge. Il proprietario sottoscrive e si obbliga ad osservare scrupolosamente le disposizioni contenute nel presente documento, consapevole delle sanzioni, anche di carattere civile e penale, di una condotta in contrasto alle norme enunciate nella vigente normativa.

Veritas Spa/Asvo Spa non effettuerà il ritiro del materiale se non sarà correttamente incapsulato e confezionato dal proprietario.

Precondizione prima di procedere

- Procurarsi un bancale in legno formato europallet 80 x120 cm, non di plastica o materiale diverso dal legno (se richiesto può essere fornito dal gestore Veritas Spa/Asvo Spa)



DPI in dotazione nel kit:

1. Tuta da lavoro monouso in tessuto-non tessuto con cappuccio



2. Facciale filtrante monouso (mascherina) con grado di protezione FFP3 (vedi figura)



3. Occhiali di protezione



4. Copri scarpe



5. Guanti in neoprene anti taglio.



6. Ulteriori materiali forniti nel kit:

1. Nastro segnaletico da utilizzare per delimitare la zona di intervento ed il rifiuto confezionato.



2. Soluzione incapsulante conforme al Decreto 20 agosto 1999, categoria D. (2 litri)



3. Spruzzatore manuale da giardinaggio.



4. Teli di polietilene da tagliare secondo necessità, spessore 0.15 - 0.20 mm (9 MQ di foglio da tagliare)



5. Sacco robusto (da usare esclusivamente per la raccolta dei dispositivi di protezione utilizzati e dell'ulteriore materiale di trattamento contenuto nel kit) di dimensioni 100 x 85 cm spess. 0.25 mm.



6. Nastro adesivo largo (vedi figura).



7. Etichette/Targhette autoadesive indicanti la presenza di rifiuti in amianto e rifiuto pericoloso (Vedi figura).



Eventuali attrezzi comuni da lavoro manuali (cacciavite, pinze, ecc.), sono a carico dell'utente. E' altresì necessaria la disponibilità di acqua in quantità sufficiente per la nebulizzazione esterna degli indumenti di lavoro e per lavarsi le mani ed il viso.

Art. 3. – COME INDOSSARE I DPI

Le modalità di rimozione allegate sono quelle previste dall'allegato 3 della DGRV 1690 del 28 Giugno 2002.

1. Indossare la tuta, la mascherina monouso FFP3, gli occhiali di protezione, mettere il cappuccio della tuta, i copri scarpe e i guanti.



KIT DPI RIMOZIONE AMIANTO



PERSONA CON DPI INDOSSATI

Art. 4. – MODALITA' DI RIMOZIONE E CONFEZIONAMENTO DEL MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Le seguenti modalità di rimozione e confezionamento sono da utilizzare per:

- LA RIMOZIONE E CONFEZIONAMENTO DELLE LASTRE IN MCA (SUPERFICIE MASSIMA 75,00 MQ);
- IL CONFEZIONAMENTO DI ALTRI MCA (QUANTITA' MASSIMA 1.000 KG.).

Il confezionamento delle due tipologie sopra descritte deve avvenire separatamente utilizzando due teli distinti di polietilene, poiché dà luogo a due differenti pesature e all'obbligatoria redazione di due documenti denominati formulari.

Procedere come segue:

1. **Preparare un pallet di legno** a terra in una zona comoda per lo stoccaggio dei materiali e utile al ritiro da parte della ditta;



2. In relazione alla distanza dalle altre proprietà dei manufatti (MCA) da rimuovere e bonificare, il proprietario, al fine di tutelare la salute dei terzi (vicini di casa), **deve valutare l'opportunità di avvisare il vicinato** di tenere chiuse le finestre per il tempo necessario alla rimozione e al confezionamento delle lastre o dei materiali.
3. **Delimitare area:** deve essere impedito, a cura del cliente/proprietario, l'accesso all'area di rimozione e confezionamento a terzi, delimitando l'area con nastro bicolore



bianco rosso.

4. L'area sottostante la copertura da rimuovere deve essere sgombrata da mobili e suppellettili. I corredi voluminosi, che non possono essere spostati devono essere completamente ricoperti con fogli di polietilene che devono essere smaltiti con l'amianto (N.B.: se occorre effettuare queste operazioni è necessario aver già indossati i DPI).
5. Per confezionare il rifiuto, preparare il pallet di legno incrociandovi sopra il telo di polietilene, in un'area non frequentata da veicoli e persone.



Predisposta l'area e indossati i DPI adottando tutte le misure possibili per evitare al massimo di creare polvere, di rompere o tagliare i manufatti, di lasciarli cadere, di trascinare i materiali, si può procedere alla fase di rimozione come segue:

1. Preparare la soluzione incapsulante nello spruzzino da 1 litro diluendola con acqua in rapporto 1 a 1 (0,5 litri di soluzione con 0,5 litri di acqua).



2. **Cospargere tutta la superficie visibile con il prodotto incapsulante prima di rimuovere o spostare le lastre o i manufatti in modo da evitare qualsiasi dispersione di fibre e polveri di amianto nell'ambiente circostante. Il materiale può essere rimosso quando si presenta asciutto in superficie (dopo circa 1 ora).**
3. Le lastre e altri manufatti devono essere rimossi con molta cura ed attenzione, dal basso, usando un piano di calpestio a norma, possibilmente un trabattello, tranciando preliminarmente con il tronchesino (o svitando) gli ancoraggi metallici (usare soltanto attrezzature manuali. **Non devono essere usati assolutamente utensili elettrici ad alta velocità**). Far scendere le lastre a terra una ad una sopra al pallet ed al telo in polietilene aperto. **Il tetto deve essere posto ad un'altezza massima da terra di m. 3,00.**

NB: Ai fini antinfortunistici, per evitare la caduta dall'alto, la rimozione di lastre in opera deve essere effettuata dal basso, procurandosi o utilizzando un piano di calpestio a norma (es. trabattello); la copertura si deve trovare ad un'altezza non



superiore a 3,00 metri dal suolo.

4. Appoggiare le lastre, le canne fumarie, vasche e simili altro materiale contenente amianto sul pallet preparato con il telo in polipropilene e completare integralmente l'applicazione del prodotto incapsulante in modo che tutta la superficie sia trattata.
5. Prima di procedere a sovrapporre il rifiuto trattato, aspettare che la vernice sia asciutta su tutti i lati delle lastre o di altro MCA, il tempo di asciugatura superficiale è di 1 ora.
6. Pulire la zona di lavoro e raccogliere, previa bagnatura con il prodotto incapsulante, gli eventuali materiali contenenti amianto caduti a terra e la fanghiglia fuoriuscita dal canale di gronda ponendoli assieme al materiale principale una volta asciutti.
7. Chiudere il pacco (contenente RCA e con eventuali residui di amianto trattati con il liquido incapsulante raccolti) con i lembi dei teli ripiegati "a pacchetto" e sigillare il pacco con il nastro adesivo e applicare le ulteriori etichette/targhette adesive "Attenzione Amianto" e la "R" nera su fondo giallo.



8. Al termine dei lavori e prima di lavare gli attrezzi utilizzati con acqua.
9. Prima della svestizione inumidire la tuta e la maschera con acqua nebulizzata (assolutamente non con lo spruzzino utilizzato per applicare la soluzione incapsulante); sfilare la tuta arrotolandola ed i copri scarpe dall'interno verso l'esterno; togliere la maschera filtrante ed inserire il tutto nel sacchetto fornito, assieme a incapsulante residuo, spruzzino e guanti.
10. Applicare anche sul sacchetto contenete i DPI usati, l'incapsulante e lo spruzzino le etichette autoadesive previste dalla norma. Il sacchetto dovrà essere fissato con nastro adesivo sopra agli altri Rifiuti Contenenti Amianto (RCA), in modo stabile (non deve muoversi o essere penzolante).



Il pacco contenente i rifiuti, correttamente confezionato secondo i dettami della DGRV 1690 del 28 Giugno 2002, deve essere adeguatamente collocato in area delimitata e segnalata con nastro bianco e rosso se necessario, collocato su una superficie compatta, impermeabile, non sdruciolevole. Non deve essere posto in aree soggette al transito di mezzi e/o pedoni e/o alla movimentazione di cose o materiali. Nel caso in cui Veritas Spa/Asvo Spa sia obbligata dal proprietario a ritirare i rifiuti all'interno del perimetro di proprietà, in zona accessibile ai mezzi, il proprietario si obbliga, nella fase di carico del rifiuto sul mezzo Veritas/Asvo, per ragioni di sicurezza, a tenere sgombra l'area di carico da persone e cose. Veritas Spa/Asvo Spa non procederà al carico del rifiuto finché l'area non sarà completamente libera ed in sicurezza.

Veritas Spa/Asvo Spa si ritiene sollevata da eventuali danni a cose e persone durante il carico del rifiuto, e durante la movimentazione dello stesso all'interno dell'area di proprietà del cliente.

ATTENZIONE

Nel caso Veritas Spa/Asvo Spa o la ditta incaricata riscontrasse che il rifiuto contenente amianto (RCA) non è stato confezionato secondo le indicazioni contenute nel presente documento e/o con le etichette previste dalla vigente normativa non procederà al ritiro del materiale, applicando al richiedente del servizio i costi di mancato ritiro secondo quanto previsto all'art 6 delle Condizioni generali.

Art. 5 RACCOLTA E TRASPORTO DELLE LASTRE E ALTRI MATERIALI CORRETTAMENTE CONFEZIONATI DALL'UTENTE

Le operazioni di carico avvengono con un automezzo pesante dotato di gru idraulica con braccio telescopico (sfilo).



Il punto di deposito deve essere posto nella proprietà dell'utente, in prossimità della viabilità pubblica, in un'area facilmente accessibile, priva di ostacoli, allo scopo di caricare il rifiuto dall'esterno.

Le dimensioni del mezzo sono le seguenti:

Larghezza 2,55 metri, Lunghezza 8,00 metri, Altezza 3,00 metri

Esempi di luoghi che non sono idonei al transito e al carico di un automezzo pesante dotato di gru:

- Garage interrati
- Presenza di tettoie di altezza inferiore ai 4 m. dal suolo;
- Superfici scoperte sotto cavi elettrici, telefonici, sotto alberi con rami bassi e sporgenti;
- Cancelli di entrata stretti, con apertura utile sotto i 3,20 m. di accesso;
- Terreno sdruciolevole, cedevole, molle. Qualora le caratteristiche dell'area non consentano l'ingresso al mezzo, l'amianto confezionato deve essere posizionato su superfici pavimentate; il pacco dovrà essere di dimensioni idonee alla movimentazione: amianto confezionato con un massimo di 15 lastre per pallet, pari a circa 30 mq.